



Istituto per la Ricerca la Formazione e la Riabilitazione

ONLUS

PROGRAMMA GIORNALIERO

Progetto “Autonomia e cooperazione sociale 2023”

I GIORNO

Arrivo dei partecipanti, ospitati in una struttura con ambiente protetto, dove soggiorneranno, fino a quando non saranno trasferiti completamente nel campo scout. Gli operatori trasmetteranno le informazioni sensoriali presenti, insieme ai partecipanti analizzeranno i dati, costruiranno schemi mentali per lo spazio tempo per l'individuazione degli oggetti, ambienti, servizi, ecc., garantendo così una propria autonomia nella gestione della quotidianità, dell'igiene personale e della privacy. La fase successiva prevedrà la presentazione informativa dell'organizzazione delle attività del campo e della sua struttura ambientale. Attraverso la presentazione tattile di modellini che riprodurranno gli ambienti del campeggio, Si trasferiranno le conoscenze dell'area del campo e della sua suddivisione in relazione agli ambienti che saranno successivamente realizzati dai partecipanti per vivere a pieno il campo.

II GIORNO

Avviate le attività di risveglio, i partecipanti esploreranno in modalità accompagnata e successivamente in modalità autonoma, le aree di interesse alle attività progettuali.

Definite le fasi di prospettiva e di conoscenza delle aree, con l'uso degli ausili già presentati, l'attività successiva prevederà l'organizzazione di gruppi comunicanti tra di loro, attraverso l'addestramento e l'impiego di attrezzature di comunicazione multipla (walky talky). nella simulazione di esplorazione degli ambienti interni ed esterni.

L'attività finale si concluderà con la verifica delle conoscenze trasmesse in relazione al collocamento e allo spostamento nelle aree di interesse, il perimetro, ecc.

III GIORNO

Avviate le attività di risveglio, i partecipanti saranno indirizzati alla conoscenza e all'impiego di: pronto intervento: il primo soccorso è da sempre considerato uno dei capisaldi nella gestione della salute, per questo l'intervento in caso di infortuni deve essere basato sul concetto della sua efficacia. I partecipanti attraverso la conoscenza di ausili (disinfettanti, medicazioni, garze e fasce, ecc.) e del loro uso, acquisiranno nozioni per l'applicazione di una serie di manovre o più semplicemente delle fasi che devono essere applicate nel caso una persona abbia un malore e/o un incidente, così preservando la vita di un infortunato o comunque di migliorarne le condizioni generali o evitarne il peggioramento.

Conclusasi la fase su indicata, l'attività successiva prevederà l'organizzazione di una escursione a cavallo, dove i partecipanti acquisiranno informazioni relative all'animale, al tipo di cavalcata, alle attrezzature utilizzate nell'equitazione, ecc..

IV GIORNO

Avviate le attività di risveglio, si esamineranno i materiali che costituiranno il primo oggetto da realizzare, ovvero la tenda. Acquisite le nozioni, i partecipanti si avvieranno al montaggio della tenda.

Definite le fasi di montaggio, l'attività successiva prevederà l'organizzazione di una escursione nell'area naturalistica circostante. Durante l'attività saranno organizzati gruppi comunicanti tra di loro, attraverso l'impiego di attrezzature di comunicazione multipla (walky talky). Oltre all'esplorazione dell'ambiente nonché l'acquisizione delle caratteristiche che lo compongono, attraverso la predisposizione di schede informative per la flora e la fauna su stampa braille e illustrazioni a rilievo, i partecipanti acquisiranno tattilmente e sensorialmente le informazioni utili al raggiungimento della conoscenza dei luoghi e spazi.

A seguire saranno presentati ulteriori materiali, quali corde, cordini, pali di legno, gavette, ecc., necessari per il laboratorio (montaggio tende, cambusa, refettorio, ecc.) quale laboratorio delle costruzioni.

L'attività finale si concluderà con la verifica delle conoscenze trasmesse in relazione ai materiali, la loro forma, consistenza e dimensioni, l'esatta ubicazione all'interno del perimetro, le funzioni ad esse attribuite, ecc.

V GIORNO

Avviate le attività di risveglio, i partecipanti inizieranno a prendere il pieno possesso delle aree del campo, nello specifico si sistemeranno nelle tende. La sistemazione avverrà sulla base delle conoscenze acquisite sullo spazio tempo e sulla collocazione degli oggetti, in piena autonomia. Essi saranno gestori dello spazio a loro assegnato, non solo per il pernottamento, bensì anche per l'autonoma gestione del proprio vestiario, accessori, ausili, ecc.



Istituto per la Ricerca la Formazione e la Riabilitazione

ONLUS

Conclusasi la fase su indicata, l'attività successiva prevederà l'organizzazione di una escursione in quad, che prevederà una passeggiata, poco impegnativa, attraverso sentieri che si snodano all'interno delle monumentali faggete che coronano il territorio; Una guida sarà a disposizione al fine di massimizzare la sicurezza e il piacere dell'esperienza.

VI GIORNO

Avviate le attività di risveglio, consolidato che i partecipanti sulla base delle informazioni ricevute e della loro trasformazione in dati oggettivi, saranno impegnati nella costruzione di un nuovo ambiente, ovvero la cambusa (cucina/refettorio). Riesaminati i materiali, acquisite le nozioni, i partecipanti si avvieranno al montaggio del suddetto ambiente, attraverso l'addestramento e l'utilizzo di attrezzi da laboratorio di falegnameria, come pinze, martelli, seghetti, lime, materiale di falegnameria e di idraulica, ecc..

Definite le fasi di montaggio, l'attività si concluderà con la verifica delle conoscenze trasmesse in relazione ai materiali, la loro forma, consistenza e dimensioni, l'esatta ubicazione all'interno del perimetro, le funzioni ad esse attribuite, ecc.

VII GIORNO

Avviate le attività di risveglio, consolidato che i partecipanti sulla base delle informazioni ricevute e della loro trasformazione in dati oggettivi, saranno impegnati nella costruzione di un nuovo ambiente, ovvero servizi igienici auto-costruiti e l'installazione di un impianto di distribuzione dell'acqua, per le attività di igiene personale e della pulizia delle attrezzature da campo. Riesaminati i materiali, acquisite le nozioni, i partecipanti si avvieranno al montaggio del suddetto ambiente e dell'impiantistica in questione, attraverso l'addestramento e l'utilizzo di attrezzi da laboratorio di falegnameria, come pinze, martelli, seghetti, lime, materiale di falegnameria e di idraulica, ecc..

Definite le fasi di montaggio, l'attività si concluderà con la verifica delle conoscenze trasmesse in relazione ai materiali, la loro forma, consistenza e dimensioni, l'esatta ubicazione all'interno del perimetro, le funzioni ad esse attribuite, ecc.

VIII GIORNO

Avviate le attività di risveglio, i partecipanti riesamineranno gli ambienti e la loro messa a punto.

Avviato il processo di presa incarico della struttura del campo, in autonomia attraverso l'uso delle attrezzature, si occuperanno di organizzare il servizio di ristoro e vettovagliamento (gestione della distribuzione dei pasti impiattati, del vettovagliamento con l'assegnazione di posate, bicchieri, rifornimento bevande, ecc. nonché il lavaggio delle stesse), sia per il pranzo che per la cena, puntando al massimo impiego della struttura attraverso l'assegnazione dei ruoli e dei compiti, suddivisi tra i gruppi di lavoro.

In contemporanea si inizierà l'addestramento all'impiego dei prodotti dedicati alla pulizia dei suddetti utensili e degli ambienti circostanti.

IX GIORNO

Avviate le attività di risveglio, i partecipanti completeranno la struttura adibita alla cucina da campo, con la messa a punto dell'attivazione della stessa con l'uso dei fuochi.

La giornata sarà basata sulla suddivisione dei ruoli e dei compiti assegnati con la responsabilizzazione delle attività e dei loro fini.

X GIORNO

la famiglia porta con sé una forza rigenerante capace di superare ogni stanchezza, affrontando le difficoltà nella piena condivisione e supporto reciproco, per questo come atto finale è previsto il coinvolgimento dei genitori e dei fratelli e sorelle come collante per il continuo della crescita delle conoscenze e delle competenze acquisite da parte dei partecipanti. Per una volta si capovolgeranno i ruoli, saranno i partecipanti a servizio, attraverso l'organizzazione di un sistema di accoglienza e di assistenza, nello svolgimento delle attività che si proporranno. Per prima cosa si utilizzerà il gioco.

Attraverso il gioco si vuole ricordare alle famiglie che esso non è soltanto un modo per passare del tempo, ma è un'esperienza che consente di creare legami di intimità tra genitori e figli.



Istituto per la Ricerca la Formazione e la Riabilitazione

ONLUS

Successivamente con l'organizzazione del servizio di ristoro saranno utilizzate tutte le tecniche e le strategie acquisite per la consapevolezza di essere autonomi nella propria quotidianità, bensì, si può essere parte integrante dell'intero sistema familiare, associativo, lavorativo, ecc.

ATTIVITÀ INTERCONNESSE

Le giornate avranno inizio con il risveglio muscolare, sarà dedicata un'ora agli esercizi ginnici che consentiranno ai partecipanti di affrontare al meglio le attività della giornata, con un valore aggiunto, ovvero quello di aumentare le abilità e le capacità del movimento e del corpo.

Durante i pasti e i break, saranno impartite nozioni di bon ton: il galateo a tavola è innanzitutto logica, il cucchiaio va a destra del piatto perché si usa con la destra, la forchetta a sinistra perché si usa con la sinistra, esso è una specie di codice della società che ci dice che se sappiamo queste regole, si appartiene a un gruppo di persone che sa le nostre stesse regole. Anche stare a tavola nel modo corretto è importante, evitando persone con spalle contratte o imbalsamati, oppure, persone intente a mangiare con la boccuccia sponente, eviterà imbarazzi e formalità che causano rigidità nei comportamenti.

I pomeriggi e le serate saranno oggetto di animazione ludica: Le attività avranno il compito di ricercare le capacità espressive del proprio corpo da parte dei partecipanti. In maniera dinamica, ludico e creativo gli aderenti saranno stimolati nell'elaborazione e conoscenza di propri mezzi espressivi: intuito, capacità di ascolto e di sintesi, percezione, espressione degli stati d'animo, comunicazione. il tutto sarà fatto davanti al fuoco di bivacco scout. Questa modalità di convivialità riprende la tradizione degli esploratori, degli uomini di frontiera, dei cow boys, che a sera, a conclusione di una giornata di attività, di avventura, di lavoro, si trovano insieme per un momento di distensione, di buonumore, di messa in comune di esperienze e per prendere nuovo slancio per la giornata seguente.

Tecniche di accensione e gestione del fuoco: il fuoco è uno degli elementi che nella vita scoutista non manca mai, considerata la sua forza, in completa sicurezza e solo dopo aver acquisito a pieno le nozioni di sicurezza, gestione ed impiego, i partecipanti in maniera assistita sperimenteranno il suo uso.

ATTIVITÀ INTEGRATE

Come già detto, la presente idea è caratterizzata dalla sua tipologia innovativa, pertanto:

in particolare l'attività di ristoro sarà integrante alle attività specifiche: Colazione, pranzo e cena: le attività, in stile campeggio, saranno effettuate da personale specifico, considerata la complessità delle manovre da effettuare, i partecipanti potranno assistere e collaborare in via del tutto eccezionale, solo dopo la valutazione positiva degli operatori e degli addetti ai lavori.

Solo a seguito della valutazione positiva del team, i partecipanti saranno impegnati nel servizio di sala all'interno della struttura protetta (sala mensa) e all'esterno nel campo scout (refettorio) nonché impegnati nella pulizia delle attrezzature (piatti, posate, pentole, ecc.) e degli ambienti interni (sala, camerate, ecc.).

I partecipanti OGNI GIORNO saranno coinvolti nell'espletamento di Giochi tipici scout, quale momento educativo in cui, attraverso l'avventura, l'impegno e la scoperta, essi svilupperanno creativamente tutte le proprie doti, cogliendo meglio limiti e capacità personali, attraverso l'addestramento e l'utilizzo di materiali ed attrezzi come carta pesta, argilla, pannelli di legno ecc., il tutto da sagomare e comporre con colle, nastri adesivi, chiodi, viti, forbici, seghetti, coltelli, cacciaviti, ecc., con il valore aggiunto nell'imparare a riconoscere le regole e a rispettarle con lealtà. Il tutto si configurerà in una costante e progressiva esperienza della comune aspirazione alla gioia, disponendo i partecipanti all'entusiasmo, al senso del gratuito, all'apertura al nuovo, alla ripresa fiduciosa dopo ogni insuccesso, all'accettazione e al completamento reciproco.

FAMIGLIA - Piano di intervento.

Saranno organizzati Due incontri, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 in date da stabilirsi, in loco o in teleconferenza, a cura del team .

I familiari saranno coinvolti nella gestione delle condizioni per la programmazione delle attività e degli interventi individuali verso i loro figli.

Si forniranno originali strumenti concettuali e pratici per modulare i bisogni, i valori, le ansie e le aspettative di queste famiglie.

La famiglia sarà assistita nella creazione di una condizione di vita più consona ai bisogni e alle necessità del familiare.



Istituto per la Ricerca la Formazione e la Riabilitazione

ONLUS

Le attività di assistenza alla famiglia possono consistere in:

- consulenze ai genitori finalizzate ad offrire loro un modello di riferimento che possa sostenerli allo sviluppo delle loro abilità familiari;
 - come dialogare con il familiare quando hanno una difficoltà da affrontare;
- la capacità di ascoltare e capire i loro vissuti e le motivazioni.